

L'assemblea dei lavoratori dell'Istat, riunita oggi nella sede centrale dell'Ente, dopo una partecipata discussione, esprime forte preoccupazione per il procedimento che sta portando alla nomina del nuovo Presidente dell'Istituto nazionale di statistica.

Sono a rischio i principi a garanzia dell'indipendenza della statistica ufficiale fissati dalla legge, che prevede una procedura trasparente di valutazione dei candidati e l'approvazione a maggioranza qualificata da parte delle Commissioni parlamentari. Non risulta sia stata fatta una valutazione seria e trasparente delle competenze dei candidati, dei quali non sono stati resi pubblici i nominativi, neanche a seguito di ufficiali richieste di accesso agli atti. Peraltro, il professor Blangiardo era già stato indicato come futuro presidente dell'Istat prima ancora che fosse avviata la procedura di valutazione pubblica.

La nomina del prof. Gian Carlo Blangiardo alla presidenza dell'Istituto appare piegata ad una logica di mera lottizzazione, come emerge dalle cronache giornalistiche sulla designazione dei vertici di Consob, Antitrust e Istat.

L'assemblea dei lavoratori esprime forte preoccupazione per un candidato che partecipa attivamente ad iniziative pubbliche della Lega, anche a procedura di nomina già avviata. L'Istituto nazionale di statistica non merita un Presidente che fa un uso distorto dei dati a sostegno di specifiche posizioni politiche. Una nomina così palesemente connotata minerebbe alle fondamenta l'indipendenza, l'imparzialità e la credibilità del principale produttore di statistiche ufficiali del Paese.

Per questo l'assemblea chiede ai membri delle Commissioni parlamentari e al Presidente della Repubblica di respingere la proposta di nomina avanzata dal Consiglio dei Ministri.

L'assemblea sollecita l'opinione pubblica e la comunità scientifica a esprimersi con urgenza, e dà mandato alle rappresentanze sindacali unitarie di indire lo stato di agitazione del personale Istat e di organizzare ulteriori iniziative pubbliche.

Roma, 21 novembre 2018

Le lavoratrici e i lavoratori Istat e le RSU di Roma in assemblea